



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

EX DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA

PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE (PrIMUS)

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni e s.m.i;

VISTO il D.P.C.M. del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 18 febbraio 2022 al n. 228, relativo al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale dell'Ing. Mauro Mallone, Direttore Generale della Direzione Incentivi Energia;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 3 del 4 gennaio 2023, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero della transizione ecologica in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il D.P.C.M. del 30 ottobre 2023 n. 180, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021 n. 128", pubblicato su Gazzetta Ufficiale in data 7 dicembre 2023;

CONSIDERATO che l'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 30 ottobre 2023, n. 180 prevede al comma 1 che sino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero, ciascun ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale;

VISTO il D.M. 14 marzo 2024, n. 100 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 29 marzo 2024 al n. 1055;

VISTO il decreto direttoriale n. 417 del 21 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei conti in data 21 gennaio 2019 Reg.1 Fog. 160, con il quale è stato istituito il Programma di Incentivazione della Mobilità Urbana Sostenibile (di seguito anche

“Programma”) che cofinanzia, con una dotazione di € 15.000.000,00 Progetti Operativi di Dettaglio (di seguito “P.O.D.”) presentati da Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti relativi alle azioni di cui all’articolo 3 comma 1:

- a) realizzazione di nuove piste ciclabili in grado di rispondere alla domanda di spostamenti urbani casa-scuola e casa-lavoro, per un cofinanziamento complessivo di Euro 10.000.000,00;
- b) sviluppo della sharing mobility in ambito urbano, per un cofinanziamento complessivo di Euro 3.500.000,00;
- c) sviluppo delle attività di mobility management presso le sedi delle Amministrazioni dello Stato (sedi centrali e periferiche), delle Amministrazioni territoriali, delle scuole e delle università, per un cofinanziamento complessivo di Euro 1.500.000,00;

VISTO il decreto direttoriale n. 418 del 21 dicembre 2018 con il quale sono state impegnate risorse complessive pari a € 16.000.000,00 di cui € 15.000.000,00 per il cofinanziamento dei progetti di cui all’articolo 3 del Programma e € 1.000.000,00 per il finanziamento di attività di assistenza, monitoraggio e formazione in favore dei soggetti destinatari del Programma;

VISTO il decreto direttoriale n. 4 del 19 febbraio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 10 marzo 2020 al n. 725, che al fine di meglio definire i criteri previsti dal Programma per la realizzazione dei progetti relativi alle piste ciclabili ha apportato modifiche al punto 1 dell’Allegato 2 e all’articolo 10 del decreto direttoriale n. 417 del 21 dicembre 2018, prevedendo altresì la riapertura dei termini per la presentazione dei P.O.D. di cui all’articolo 3 comma 1 lettera a) del decreto direttoriale n. 417 del 21 dicembre 2018;

VISTO il decreto direttoriale n. 283 del 13 ottobre 2020 di approvazione della graduatoria dei P.O.D. presentati nell’ambito delle azioni cofinanziabili di cui all’articolo 3, comma 1, lettera c) del Programma;

VISTO il decreto direttoriale n. 315 del 2 novembre 2020 di approvazione della graduatoria dei P.O.D. presentati nell’ambito delle azioni cofinanziabili di cui all’articolo 3, comma 1, lettera b) del Programma;

VISTO il decreto direttoriale n. 425 del 29 dicembre 2020 di approvazione della graduatoria dei P.O.D. presentati nell’ambito delle azioni cofinanziabili di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a) del Programma;

VISTO il decreto direttoriale n. 426 del 29 dicembre 2020 con il quale sono stati impegnati ulteriori € 1.315.640,00 per consentire lo scorrimento della graduatoria dei P.O.D. presentati nell’ambito delle azioni cofinanziabili di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a) del Programma;

VISTO il decreto direttoriale n. 13 del 22 gennaio 2021 che ha approvato lo scorrimento della graduatoria ammettendo a cofinanziamento i P.O.D. dei Comuni di Foggia, Pomezia e Aprilia presentati nell’ambito delle azioni cofinanziabili di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a) del Programma;

VISTO il decreto direttoriale n. 118 del 16 aprile 2021 con il quale è stata disposta la revoca del finanziamento al Comune di Caserta e lo scorrimento della graduatoria con l'ammissione a finanziamento del Comune di Siena;

VISTO l'articolo 13, comma 1 del decreto direttoriale n. 417 del 21 dicembre 2018, il quale prevede, tra l'altro, che "i P.O.D. possono avere una durata massima di 48 mesi dalla comunicazione del trasferimento delle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 12, prorogabili per ulteriori 24 mesi su richiesta motivata del Comune beneficiario che deve essere approvata dalla Direzione";

CONSIDERATI i ritardi nella conclusione dei P.O.D. da parte dei Comuni beneficiari, a causa di problematiche legate sia alla sospensione di numerose attività progettuali durante il periodo dell'emergenza pandemica COVID-19, sia alla necessità di revisione dei P.O.D. a seguito dell'aumento dei prezzi dei materiali, sia alle tempistiche delle gare di appalto;

VISTE le esigenze manifestate da un considerevole numero di Comuni beneficiari di procrastinare la conclusione dei P.O.D. oltre il termine perentorio stabilito dall'articolo 13, comma 1 del decreto direttoriale n. 417 del 21 dicembre 2018;

CONSIDERATO l'interesse preminente dell'Amministrazione di favorire quanto più possibile la realizzazione dei P.O.D. ammessi a cofinanziamento, al fine di consentire ai Comuni beneficiari di attuare gli interventi finalizzati a incentivare scelte di mobilità urbana sostenibile alternative all'impiego dell'autovettura privata;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra, di concedere ai Comuni beneficiari la possibilità di prorogare la tempistica prevista per la conclusione dei P.O.D.

DECRETA

Articolo 1

Modifiche all'articolo 13

del decreto direttoriale n. 417/CLE del 21 dicembre 2018

1. Il comma 1 dell'articolo 13 del decreto direttoriale n. 417/CLE del 21 dicembre 2018 è modificato come di seguito riportato:

1. Le proposte di modifica dei P.O.D. potranno essere richieste da parte dei Comuni beneficiari nei casi:

- di modifiche progettuali che, prevedendo soluzioni equivalenti o migliorative in termini tecnici, ambientali o economici rispetto al P.O.D. precedentemente approvato, implicano una variazione dei dati, delle informazioni e degli elaborati relativi allo stesso P.O.D.; in relazione ai P.O.D di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), le modifiche progettuali possono riguardare anche la tipologia e la localizzazione delle piste ciclabili;*

- *di assestamenti contabili tra le voci di costo previste nel P.O.D.;*
- *di inserimento di nuove voci di costo previste nell'ambito della stessa azione;*
- *di necessità di proroga della tempistica prevista per la conclusione del P.O.D. In particolare, i P.O.D. possono avere una durata massima di 48 mesi dalla comunicazione del trasferimento delle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 12, prorogabili per ulteriori 48 mesi su richiesta motivata del Comune beneficiario che deve essere approvata dalla Direzione.*

Articolo 2
Modifiche all'articolo 14
del decreto direttoriale n. 417/CLE del 21 dicembre 2018

1. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 14 del decreto direttoriale n. 417/CLE del 21 dicembre 2018 è modificato come di seguito riportato:

e) avanzamento contabile inferiore al 100% del costo complessivo del P.O.D. ammesso a cofinanziamento, alla data di 96 mesi, comprensivi della eventuale proroga di cui alla lettera d), dalla comunicazione del trasferimento delle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 12;

Articolo 3
Ambito di applicazione

1. In sede di prima applicazione, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, i Comuni beneficiari possono richiedere l'adeguamento della tempistica prevista per la conclusione dei relativi P.O.D sulla base di quanto previsto dall'articolo 1 del presente decreto.
2. Per quanto non stabilito con il presente atto, restano ferme le disposizioni contenute nel decreto direttoriale n. 417/CLE del 21 dicembre 2018 e ss.mm.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per il seguito di competenza.

Il Direttore Generale
Ing. Mauro Mallone